



I DEPUTATI TOSCANI
ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE
PROFILI BIOGRAFICI

a cura di
Pier Luigi Ballini

PALMIRO FORESI	
<i>di Barbara Taverni</i>	309
GALLIANO GERVASI	
<i>di Ivo Biagiatti</i>	319
ENRICO GRAZI	
<i>di Paolo Mencarelli</i>	333
GIOVANNI GRONCHI	
<i>di Pier Luigi Ballini</i>	341
EDGARDO LAMI STARNUTI	
<i>di Donatella Cherubini</i>	359
GIORGIO LA PIRA	
<i>di Pier Luigi Ballini</i>	367
MARINO MAGNANI	
<i>di Ivano Tognarini</i>	389
ELISEO GIOVANNI MAGRASSI	
<i>di Marco Pignotti</i>	399
ABDON MALTAGLIATI	
<i>di Annalisa Ghiribelli</i>	405
TERESA MATTEI	
<i>di Simonetta Soldani</i>	415
MATTEO MATTEOTTI	
<i>di Ariane Landuyt</i>	429
GIUSEPPE EMANUELE MODIGLIANI	
<i>di Donatella Cherubini</i>	437
REGINALDO MONTICELLI	
<i>di Marco Pignotti</i>	451



REGINALDO MONTICELLI

di Marco Pignotti

Reginaldo Monticelli era nato a Roma il 10 aprile 1906. Laureato in Giurisprudenza, esercitò la professione di avvocato. Risiedeva a Pitigliano in provincia di Brescia. In gioventù fu dirigente della Gioventù Cattolica Italiana e Presidente dell'Unione Studenti «Dante e Leonardo». Nel 1924, in seguito ad uno scontro con le squadre fasciste, venne ferito.

Dopo il giugno del 1944 diviene membro del Comitato provinciale della Democrazia Cristiana a Roma. Segretario generale della Federazione Laziale delle Cooperative Agricole e Presidente della Federazione provinciale dei piccoli proprietari di Grosseto. Commissario della Federazione provinciale dei Coltivatori diretti a Siena.

Si presentò come candidato nelle liste della Democrazia Cristiana per l'Assemblea Costituente nella XVII Circoscrizione (Siena-Arezzo-Grosseto) dove, pur raccogliendo numerosi consensi - 5397 voti di preferenza - risultò appunto primo dei non eletti. Appena Ponticelli decise di rassegnare le dimissioni, venne dichiarato deputato subentrante l'11 settembre 1946, mentre la sua elezione venne convalidata il 12 dicembre 1946.

Nelle elezioni politiche del 18 aprile 1948 risultò eletto deputato per la prima legislatura nella XVI circoscrizione (Siena-Arezzo-Grosseto), dove per la lista democristiana raggiunsero il quoziente nell'ordine: Fanfani, Monticelli (con 16.938 preferenze) e Bucciarelli Ducci. Fu proclamato parlamentare il 23 aprile. Fece parte della VIII Commissione Trasporti. Durante il primo mandato intervenne 17 volte nelle discussioni parlamentari su argomenti di varia natura: sull'incompatibilità delle funzioni di parlamentare con quelle di Sindaco; sugli episodi susseguenti l'attentato a Palmiro Togliatti; sui fatti di Roccastrada (Grosseto) del 16 luglio 1948; contro la sospensione dei lavori del fabbricato per i senza-tetto a Porto Santo Stefano (Grosseto); sul conflitto scoppiato a Torremaggiore; sui contributi unificati nella mezzadria; sui continui disservizi telefonici nell'area maremmana; sulle istituzioni di provvidenze a favore della piccola proprietà contadina in Maremma; sul ripristino dell'idroscalo di Orbetello; sul divieto di esportazione dei fiaschi vuoti; sulle dimissioni della deputazione del Monte dei Paschi di

Siena. Tra l'altro, Monticelli fu autore dell'elaborazione del regolamento al Codice della Marina mercantile, e in particolare si espresse in merito alla situazione di privilegio nel comando delle grandi navi. In seguito, intervenne anche sull'opportunità di applicare sui titoli di debito pubblico l'impegnativa «esente da qualsiasi imposta presente e futura» e sulla situazione della pesca nel mare Adriatico. Inoltre, svolse alcune interpellanze, in particolare sulla sospensione dell'Amministrazione comunale di Grosseto. Al termine del mandato non sarà riletto parlamentare. Muore il 13 febbraio 1993.

Fonti

Atti della Assemblea costituente. Attività dei deputati. Indice alfabetico. Risposte scritte ad interrogazioni (Allegati), 25 giugno 1946-31 gennaio 1948, Roma [1948].

Bibliografia

P. L. Ballini, *La Democrazia Cristiana, in La ricostruzione in Toscana dal CLN ai partiti, II. I partiti politici*, a cura di E. Rotelli, Bologna 1981 (pp. 21-247, per la costituzione della DC in Toscana). Per indicazioni bibliografiche sul movimento cattolico e sul PPI a Siena si veda la voce dedicata a Francesco Ponticelli.